



INDIA

le guide smart di



BOSCOLO

3 Motivi per andare

- 1 Il Taj Mahal e i gioielli dell'architettura Mogul
- 2 La spiritualità multicolore dei templi indù
- 3 Lo street food squisitamente speziato

In India i colori brillano di più: e non si tratta soltanto dello stupendo festival Holi che saluta l'arrivo della primavera coprendo devoti e visitatori con vivide polveri dalle tinte sgargianti, ma dell'essenza stessa di questo Paese, che sa essere intensamente spirituale e drammaticamente concreto al tempo stesso. L'India non è forse la nazione più grande del mondo (è "solo" la settima), ma è un subcontinente in tutto e per tutto, paragonabile forse soltanto alla Cina per la densità di popolazione e la varietà di panorami, eppure ancora più intenso per quanto riguarda l'assalto che – appena arrivati – colpisce i cinque sensi: vista, olfatto, gusto, tatto e udito vengono letteralmente stravolti dall'intensità indiana, che si esprime al meglio nelle decorazioni dei templi capaci di far sembrare sobrio anche il barocco europeo più sfrenato, nei gusti piccantissimi della cucina speziata, nell'incanto della musica e della danza tradizionale.

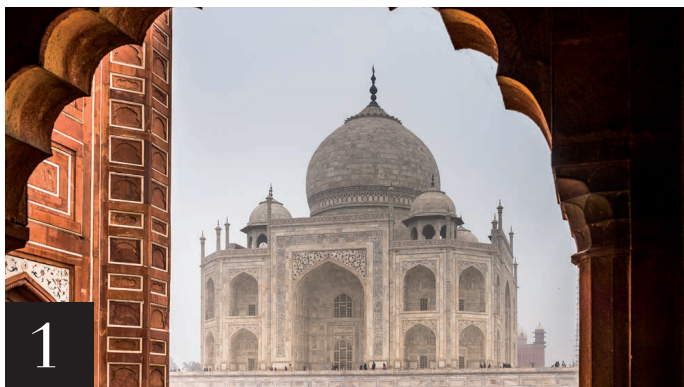
Ma l'India è anche un Paese di fortissimi contrasti, dove la povertà più nera si accompagna all'alta tecnologia e al lusso, a volte a distanza di pochi metri l'uno dall'altra, come un collage assai poco rispettoso delle vite umane e delle sofferenze di una consistente parte del Paese. Eppure da nessun'altra parte del mondo le divinità sembrano così vicine.

Una cosa è sicura: dopo aver visto l'India per la prima volta – ma anche quelle successive, perché non ci si abitua mai e gli orizzonti sono davvero vasti – è impossibile tornare a casa senza sentirsi mutati nel profondo.



ART & THE CITIES

le città e i luoghi dell'arte



Delhi

La caotica porta dell'India

Si dice che a Delhi sia possibile viaggiare nel tempo, e in questa immensa metropoli è possibile, in effetti, passare senza soluzione di continuità dalle forme spericolate e modernissime del Tempio del loto allo splendido complesso indù dell'Akshardham, ma anche la sintesi di arte persiana, europea e indiana del Forte Rosso, la tomba di Humayun, l'altissimo minareto Qutb Minar e il grande simbolo dello stato, la Porta dell'India.



Agra

L'opera straordinaria che celebra l'amore

Basta dire che qui c'è il Taj Mahal, forse la più riconoscibile tra le meraviglie del mondo moderno, per far capire che tipo di città sia Agra. Oltre al celeberrimo mausoleo moghul, fatto costruire dall'imperatore Shah Jahan in memoria della sua moglie preferita, Mumtaz Mahal, anche il "piccolo Taj", il mausoleo di I'timad-ud-Daulah, e il Forte rosso di Agra sono capolavori architettonici che levano il fiato.

3

Mumbai

Bollywood e l'India che insegue il progresso

Mumbai, la vecchia Bombay, non è solo, insieme a Delhi, la più grande metropoli dell'India e la città con la maggiore densità di popolazione del mondo: è la capitale dei commerci e dell'intrattenimento (Bollywood nasce e prospera qui), vivace e frenetica quanto, molto spesso, irta di contraddizioni tra lusso estremo e povertà assoluta. Il suo aspetto inconfondibile è quello di una grande città vittoriana, come un pezzo di Inghilterra trasportato in un altro continente, ma il cui cuore è autenticamente indiano.



Jaipur

La capitale rosa del Rajasthan

La città rosa del Rajasthan è una delle più belle dell'India, malgrado lo smog a volte opprimente: nulla che possa intaccare la statuaria vivacità del Palazzo dei Venti, con il suo gioco interminabile di nicchie, balconcini e finestre a grata. Da non perdere il Jantar Mantar con gli immensi strumenti utilizzati per calcolare il movimento degli astri e, soprattutto, il forte di Amber, tutto un merletto di mosaici e decorazioni in avorio e legno di sandalo.



Calcutta

Metropoli dei contrasti

Calcutta è un nome che in molti evoca immediatamente degrado e disperazione; eppure, malgrado la sofferenza sia di casa da queste parti, la città è anche la capitale intellettuale e artistica dell'India, con i maestosi palazzi ottocenteschi che rievocano il dominio inglese e gli splendidi templi (Belur Math, Dakshineswar, il tempio della dea Kali) oltre a festival affascinanti come il Durga Puja. I contrasti sono davvero difficili da digerire, ma il fascino di questa città è ipnotico.



BOSCOLO

EXPERIENCE

tempo libero e cose da fare



1

I templi di Kancheepuram

Tamil Nadu

I templi di Kanchi sono la più fulgida testimonianza dell'incredibile fascino che, ancora oggi, l'architettura indù suscita nei viaggiatori occidentali. Varadharaja Perumal, Kamakshi Amman, Kanchi Kailasanathar, Ekambareshwarar Mandir sono tutti diversissimi tra loro, straordinariamente ricchi di statue e altorilievi, di mosaici e di colori: e fino all'ultimo mattone, tutti intrisi di spiritualità.



2

La cerimonia del Pooja

Madurai

Al tempio Meenakshi ha luogo questa cerimonia notturna di grande suggestione, strutturata in una serie assai precisa di invocazioni, offerte, riti e mantra (da 5 a 64 atti di servizio, o upachara), con le fiaccole e candele a illuminare la scena e la musica sacra in sottofondo. Gli dei vengono trasportati su dei ricchi cocchi dorati, svelati agli occhi dei devoti, in quella che si chiama "darshana".

3

L'atmosfera coloniale

Pondicherry

Se il legame tra l'Inghilterra e l'India è più che noto, visto che i due Paesi sono stati legati a doppio filo per molto tempo, non bisogna sottovalutare quello con altri stati europei: Pondicherry è stata a lungo tempo una colonia francese, e ancora oggi "Pondy" è un posto con un'incantevole spiaggia e dove possibile cenare con bistecche e vino rosso, in un mix diverso dal solito tra Oriente e Occidente.



4

La giungla tropicale

Periyar Wildlife Sanctuary

L'India non è solo templi e mausolei, ma anche giungla selvaggia, natura incontaminata e i grandi animali che le abitano: al Periyar Wildlife Sanctuary, detto anche "Thekkady", vive circa un migliaio di elefanti, parecchie decine di tigri, sumbar, gaur, macachi, oltre a centinaia di specie di uccelli, rettili, anfibi, pesci e insetti. Il momento migliore per visitare il parco è da ottobre a giugno, quando gli animali si spingono fuori dalla foresta in cerca di acqua.



5

Uno spettacolo di danza Kathakali

Kerala

Questo teatro-danza indiano, nato nel Kerala, non è una semplice disciplina, ma l'unione di tante diverse forme d'arte, dalla letteratura alla pittura e alla musica, senza dimenticare le arti marziali; i costumi e le maschere sono semplicemente incredibili, i temi trattati riguardano le epiche divine e le mitologie locali, ogni singolo particolare è rigidamente definito, come le nove espressioni facciali possibili. Un grande spettacolo.



BOSCOLO

VOGLIA DI...

colazione e altre soste gustose



1

Masala Chai

Il classico tè speziato con latte

Il tè indiano è diverso da tutti gli altri, per la particolarissima unione di tè nero con spezie ed erbe che vanno dallo zenzero al cardamomo, dai chiodi di garofano alla cannella. Il "chai" si è diffuso ormai in tutto il mondo, tanto che non è difficile trovare varianti europeizzate, ma il gusto e il fascino di farselo servire nei caratteristici bicchieri dai tanti venditori a ogni angolo della strada è tutt'altra cosa.



2

Chapati

Il pane indiano in mille ricette

Il goloso pane indiano, per quanto azzimo e non lievitato, ha la stessa ricetta base ovunque in India, ma quello che cambia sono gli eccellenti ripieni, che seguono le diverse varianti regionali, un po' come il Naan: viene farcito, a seconda del posto, con carote e patate, piselli e ravanelli grattugiati, l'immane curcuma oppure imbrattato con il ghee. Immane in ogni pasto, è perfetto per una tradizionale "scarpetta" di quello che è rimasto nel piatto.

3

Anarsa

I dolci fritti del Kerala

È un tipo dolce indiano, molto diffuso durante le feste, in particolare quelle religiose e indù. Si tratta di palline fatte con il riso, il latte, lo zucchero di canna e il ghee, il burro chiarificato onnipresente nella cucina indiana con un contenuto di grassi superiore a quello standard; il tutto viene fritto e infine ricoperto di semi di papavero, per un aspetto finale non dissimile a quello di alcuni dolci tradizionali del Sud Italia.



4

Dahl

La zuppa di lenticchie di cui vi innamorerete

Le lenticchie sono le grandi protagoniste del dahl o dal, e dire "lenticchie" in India significa fare riferimento alle oltre sessanta varianti diffuse nel subcontinente. Questa sorta di purè, che può diventare anche una vellutata, è un eccellente piatto vegetariano in grado di cambiare i suoi aromi a seconda di come viene consumato (nonché uno spettacolo per gli occhi, visti i giochi cromatici delle diverse specie utilizzate).



5

Lassi

Dolce e freschissimo

Questa bevanda a base di yogurt comprende anche acqua, spezie e non di rado frutta, anche se la versione originale è salata, a volte addirittura con una spolverata di cumino. Il lassi dolce, anche perché più amichevole per il palato degli stranieri, si è però diffuso a macchia d'olio. Come spesso capita in India, anche questo prodotto ha sovente un significato religioso, e dolcificato con il miele viene spesso usato durante i rituali.



BOSCOLO

INSTATOUR

dove scattare la foto perfetta



Il Taj Mahal

Agra

La dichiarazione d'amore in forma monumentale più famosa della terra non può non essere fotografata in tutti i modi, per la delicatissima armonia e simmetria della sua struttura. Ma oltre alla tradizionale prospettiva, con la grande cupola bianca circondata dal verde degli splendidi giardini, non dimenticate di fotografare i dettagli: le decorazioni sono così ricche che per fiori di un paio di pochi centimetri di diametro non di rado ci sono decine di pietre semipreziose.



Il Festival dei colori

Udaipur

Fotografare la spiritualità non è mai facile, ma in India il rapporto con il trascendente è talmente forte da concretizzarsi con sorprendente facilità. Impossibile trovare una prova più evidente di Holi, il Festival dei Colori, quando polveri colorate e acqua vengono lanciate verso l'alto per festeggiare l'arrivo della primavera. Steve McCurry ha scattato immagini famosissime di questi sfolgoranti cromatismi, ma il soggetto è talmente bello che è davvero difficile fare una foto scadente.

3

Le decorazioni del tempio di Kapaleeshwar

Chennai

Abituati alla sobrietà di una facciata romanica o neoclassica, l'esplosione di forme e di colori del tempio di Kapaleeshwar a Chennai è davvero spazzante: un numero impressionante di sculture e figure umane affastellate l'una sull'altra in colori sgargianti, dove l'occhio si perde nell'ammirazione della perizia degli artigiani di un millennio e mezzo fa. Secondo la tradizione, questo è il "tempio del pavone", da un'antica leggenda su Shiva e la moglie Parvati: non è per nulla difficile capire il perché.



I paesaggi del Kerala

Kerala

La natura del Kerala – la striscia tra il Gati occidentale e il mare – non sembra quasi essere di questo mondo: la definizione stessa di "paradiso tropicale" si può trovare in questo tripudio di fiori e corsi d'acqua, morbide colline e giungle selvagge, distese di coltivazioni piantate dai colonizzatori europei e montagne con le pendici lussureggianti e le cime che si perdono in una nebbia carica di mistero.



La moschea di Charminar

Hyderabad

La moschea di Charminar è, in realtà, uno stupendo arco trionfale di raffinate simmetrie con quattro minareti, eretto per festeggiare la fine di una devastante epidemia di peste. Costruita nel 1591 è uno splendido esempio di architettura musulmana, ideale per bellissimi scatti soprattutto se si riesce a inserire nell'inquadratura anche i colorati banchetti del grande mercato tutt'intorno, celebre per i suoi gioielli e le perle.



BOSCOLO

LO COMPRO

cose che scoprirai di volere

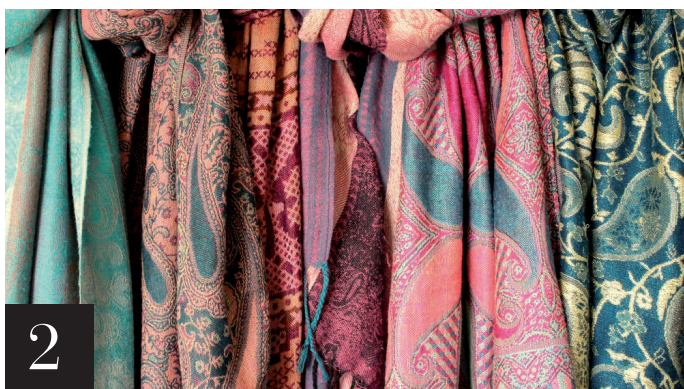


1

Tè e spezie

Un'esplosione di profumi e colori

India è, per tutti, sinonimo di spezie, e grazie agli inglesi questi profumi e il tè sono arrivati in Europa per diventare parte integrante dei nostri piatti. Ma davvero non si ha un'idea di quante varianti ci possano essere finché non si visita l'India: pepe, peperoncino (nemmeno la cucina messicana è piccante come i piatti più impegnativi di quella indiana), cardamomo, cannella, cumino, coriandolo, zenzero, curcuma, zafferano, curry sono souvenir perfetti, soprattutto quando "riassunti" nelle proporzioni perfette del garam masala.



2

Pashmina

L'originale si acquista qui

La pashmina non è semplicemente un foulard qualunque, come ormai pare sia in Occidente: in India è una sciarpa di lana cashmere (dal Kashmir, appunto, dove viene prodotta) straordinariamente sottile, con una certa percentuale di seta, capace di tenere al caldo anche nei rigidi inverni tibetani. I prezzi sono piuttosto alti, ma la qualità è assoluta. Fate la prova: se uno scialle riesce a passare attraverso un anello da dito, allora è pashmina.

3

Dipinto Tanjore

La perfezione è nel dettaglio

La pittura Tanjore (o Thanjavur) è un classico stile dell'India meridionale, poi accolto dai Tamil: si riconosce subito per i suoi colori vividi, la semplicità della composizione, la cura nei dettagli sia nelle lamine d'oro che nelle gemme di vetro e pietre preziose. I soggetti sono quasi sempre divinità indu, con episodi dei più noti testi religiosi. Anche in questo caso, il prezzo è strettamente legato alla qualità.



4

Cuscino ricamato del Gujarat

La tradizione artigiana del ricamo

Il Gujarat, e soprattutto la regione del Kutch, è celebre per la produzione di ricami raffinati e frutto di una eccelsa abilità artigiana: in particolare, i sari di seta e i cuscini, veri pezzi unici fatti a mano e con particolarissimi motivi a tessere geometriche di diversa foggia: una sorta di raffinato patchwork che gioca sulle tonalità e le sfumature per diventare un oggetto d'arredo affascinante.



5

Trattamenti ayurvedici

Scoprire i benefici della medicina tradizionale

L'India è la terra di una medicina tradizionale antichissima, legata a doppio filo con l'intensa spiritualità di questi luoghi. Ecco perché un souvenir ideale è costituito dai trattamenti ayurvedici a base di piante e sostanze erboristiche raccolte e preparate secondo rigidi rituali, per curare i tre dosha, ovvero le energie vitali presenti in ogni individuo, magari in abbinamento con massaggi o lo yoga.



BOSCOLO

I NOSTRI CONSIGLI

“ In India per ritrovare la tua spiritualità profonda. Puoi viaggiare attraverso un unico continente e scoprire paesi, popolazioni, climi molto diversi tra loro. Potrai scegliere di visitare le coloratissime città del Rajasthan, i favolosi templi di arte erotica di Kajurao, camminare tra i fedeli dell'induismo sulle rive del Gange, cavalcare gli elefanti, attraversare deserti o foreste tropicali, perdere lo sguardo su sterminate coltivazioni di tè, navigare sulle backwaters, un vastissimo sistema di lagune nel Kerala, regno di mangrovie e foreste pluviali. Prendere il sole sulle spiagge di Goa affondando nello splendore dei tramonti sull'oceano. Visitare la città, il forte rosso di Dheli, la porta dell'India a Mumbai. Vivere la misteriosa atmosfera delle grotte di Ajanta ed Ellora o risalire le sterminate scalinate dei templi jainisti del Gujarat... ”

di Amabile Corona, Tour Leader Boscolo



PARTI PER L'INDIA CON

BOSCOLO

VIAGGIO GUIDATO

Rajasthan e Agra

14 giorni

Tappe: Nuova Delhi - Jaisalmer - Jodhpur - Jaipur - Agra

VIAGGIO GUIDATO

Rajasthan

13 giorni

Tappe: Nuova Delhi - Jodhpur - Udaipur - Agra

VIAGGIO GUIDATO

India: Tamil Nadu

8 giorni

Tappe: Chennai - Kanchipuram - Mahabalipuram - Tanjore - Madurai

VIAGGIO GUIDATO

India Classica

11 giorni

Tappe: Delhi - Jaipur - Agra - Khajuraho - Varanasi

VIAGGIO GUIDATO

India: Triangolo d'Oro

8 giorni

Tappe: Nuova Delhi - Jaipur - Fatehpur - Sikri - Agra

VIAGGIO GUIDATO

Suggerimenti Giordane

8 giorni

Tappe: Amman - Petra - Wadi Rum - Aqaba - Mar Morto

ITINERARI SU MISURA

Passaggio In India

8 giorni

Tappe: Delhi - Jaipur - Agra

ITINERARI SU MISURA

Triangolo D'Oro e Bhutan

13 giorni

Tappe: Delhi - Jaipur - Agra - Thimphu

ITINERARI SU MISURA

I tesori della Giordania

8 giorni

Tappe: Amman - Jerash - Petra - Wadi Rum - Mar Morto

ITINERARI SU MISURA

Gran Tour Del Rajasthan

14 giorni

Tappe: Delhi - Alsisar - Jaisalmer - Udaipur - Jodhpur - Jaipur

ITINERARI SU MISURA

India del Sud

7 giorni

Tappe: Chennai - Mahabalipuram - Chidambaram - Madurai

ITINERARI SU MISURA

Terre dei Maharaja

13 giorni

Tappe: Delhi - Jaisalmer - Jodhpur - Udaipur - Jaipur

ITINERARI SU MISURA

India del Sud e Kerala

11 giorni

Tappe: Chennai - Pondicherry - Tanjore - Madurai

ITINERARI SU MISURA

Rajasthan e India Del Nord

15 giorni

Tappe: Delhi - Jaisalmer - Jodhpur - Udaipur - Jaipur - Agra

PARTI PER L'INDIA CON

BOSCOLO

ITINERARI SU MISURA

India Del Nord

12 giorni

Tappe: Delhi - Udaipur - Jodhpur - Agra - Varanasi

ITINERARI SU MISURA

Gujarat

13 giorni

Tappe: Delhi - Vadodara - Ahmedabad - Gondal - Bhuj - Mumbai

ITINERARI SU MISURA

India Del Nord e Nepal

13 giorni

Tappe: Delhi - Jaipur - Agra - Varanasi - Kathmandu

ITINERARI SU MISURA

Gran Tour Dell'India

16 giorni

Tappe: Delhi - Jaipur - Agra - Chennai - Tanjore - Madurai - Cochin

CHIEDI UN PREVENTIVO

tel. 049 7620505
www.boscolo.com



BOSCOLO